

ALLEGATO A



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Liguria

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI INTERVENTO DI ALTA FORMAZIONE RELATIVI AL
FINANZIAMENTO DI BORSE TRIENNALI DI DOTTORATO DI RICERCA
A VALERE SULL'ASSE 3 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LIGURIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020**

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

1. Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo sul Fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 Della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Programma Operativo Regione Liguria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvato con decisione della Commissione C(2014) 9752 finale del 12 dicembre 2014;
- Piano nazionale Impresa 4.0 per il 2017-2020, previsto dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020 approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con deliberazione n. 2 del 1° maggio 2016 che definisce dodici aree di specializzazione delle competenze intorno alle quali strutturare politiche e strumenti nazionali e regionali efficaci e significativi dal punto di vista dell’impatto sullo sviluppo sociale ed economico del Paese e che sostiene lo sviluppo di dottorati innovativi;
- Nota 31 agosto 2016 prot. n. 1059 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca “Dottorati Innovativi, attuazione del PNR 2015-2020 e indicazioni con riferimento al DM 552/2016 (art. 10, comma 1, lett. A)”;
- Decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologia 3 novembre 1999, n. 509 ad oggetto: “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”;

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ad oggetto: "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologia, 3 novembre 1999, n. 509;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 18 giugno 2008, "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 08 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato ed i criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli Enti accreditati;
- Nota 14 aprile 2017 prot. n. 11677 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato";
- Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12/07/2007 il quale contiene le disposizioni a tutela della maternità e della paternità, che si applicano anche alle dottorande e ai dottorandi come previsto dal DM 45/2013;
- Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015, n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Legge Regionale 16 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii. "Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione";
- Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 10 aprile 2015 n.15 (Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n.56);
- Legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 del (legge sulla crescita);
- Legge regionale 30 novembre 2016, n. 30 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale";
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- Programma Triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca e all'innovazione 2016-2018, approvato ai sensi dell'art. 5 della sopra menzionata l.r. n. 2/2007, con Deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2016, n. 16;
- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Regione Liguria approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1706 del 20 dicembre 2013 e successivamente aggiornata e integrata con deliberazione n. 1330 del 30/11/2015 che prevede di sostenere investimenti concentrati su priorità chiave e individua le aree di specializzazione della futura economia locale;
- Deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2017 n. 245 di presa d'atto della conclusione del percorso di razionalizzazione dei Poli di ricerca ed innovazione che passano dagli otto ai cinque;
- Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2017 n. 699 "POR-FESR Liguria 2014-2020 – Approvazione bando azione 1.2.4. Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione" che prevede, nell'ambito della sinergia tra fondi, che possano essere attivati interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 per l'attuazione di Dottorati Industriali e Assegni di Ricerca;
- Decreto del Dirigente 3 giugno 2015, n.1456 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2016, n. 1021 di "Approvazione modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014-2020";
- Decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 di "Approvazione "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria";
- Decreto del Dirigente 16 marzo 2017 n. 1216 di Modifica degli allegati n. 18 e n. 19 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del Dirigente n. 5117 del 07 novembre 2016;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2014, n. 992 di applicazione alla programmazione comunitaria 2014/20 (POR FSE) delle disposizioni adottate per il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

regionale e occupazione” per gli anni 2007/13 (PO CRO FSE), che conferma in via transitoria, per la programmazione 2014/2020 PO FSE

- il Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE ob. Competitività regionale e occupazione, approvato con decreto del Dirigente del 24 ottobre 2012 n. 3672;
- la deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2013 n. 1391 “Approvazione indirizzi e metodologie per l’adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al Reg. (CE) n. 396/2009 e Linee Guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S.”;
- Strategia della comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Deliberazione di Giunta regionale 28 settembre 2015, n. 1029 avente ad oggetto la designazione di ARSEL Liguria (ora ALFA) quale Organismo Intermedio e l’approvazione dello Schema di Accordo ai sensi dell’Art.123 comma 6 del Reg. 1303/2013 tra l’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ARSEL (ora ALFA) in qualità di Organismo Intermedio”;
- Accordo, di cui alla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 1029/2015, tra l’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ARSEL (ora ALFA) in qualità di Organismo Intermedio, sottoscritto tra le parti in data 1/10/2015.

2. Riferimenti programmatici

È oggetto del presente Invito, a valere sull’Asse 3 “Istruzione e Formazione” del POR FSE Liguria 2014-2020, la seguente priorità d’investimento, Obiettivo specifico e Azione AdP:

Asse	Priorità d’investimento	Obiettivo specifico	Azione AdP (Accordo di Partenariato)
3 –Istruzione e Formazione	10ii Formazione terziaria	10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

3. Finalità dell’Invito

L’intervento si colloca nell’ambito delle attività di alta formazione previste dalla legge regionale n.2/2007 e dal Programma Triennale di sviluppo e sostegno all’Università, alla Ricerca e all’Innovazione 2016-2018, approvato, ai sensi dell’art. 5 della sopra menzionata l.r. n. 2/2007, con Deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2016, n. 16, nonché nell’ambito del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) e degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

In particolare l’intervento, riguardante la realizzazione di borse triennali di Dottorato di Ricerca, persegue le finalità di cui:

- al Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020 adottando le dodici aree di specializzazione delle competenze ivi definite intorno alle quali strutturare politiche e strumenti nazionali e regionali efficaci e significativi dal punto di vista dell’impatto sullo sviluppo sociale ed economico del Paese e sostenendo altresì lo sviluppo di dottorati innovativi includendovi anche gli specifici fabbisogni relativi alla strategia di trasformazione del manifatturiero e dei servizi di Impresa 4.0;

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- al POR FSE 2014-2020 rientrando nelle azioni previste per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo e gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale, allo scopo di migliorare l'efficacia occupazionale in tali ambiti;
- al Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla Ricerca e all'Innovazione 2016-2018 nell'ambito dell'obiettivo strategico "Sostenere e potenziare la qualità del capitale umano", intendendo proporre un potenziamento del ruolo dell'alta formazione quale strumento di politica attiva per l'inserimento occupazionale, orientandola verso i fabbisogni di competenze espressi dal tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo all'ambito della ricerca ed innovazione, favorendo contemporaneamente l'incremento delle possibilità di contatto col mondo del lavoro dei partecipanti ai percorsi di alta formazione;
- alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Regione Liguria adottando le aree di specializzazione della futura economia locale.

L'intervento intende inoltre dare priorità a progetti di Dottorato di Ricerca innovativi, ai sensi di quanto disposto dal PNR all'interno del Programma "Capitale umano", Azione "Migliorare la qualità della formazione alla ricerca – Dottorati Innovativi" ed in particolare, in coerenza con l'obiettivo di sviluppo di sinergie tra fondi e come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2017 n. 699, a progetti di Dottorato di ricerca industriali sviluppati nell'ambito dei Poli di Ricerca ed Innovazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2017 n. 245.

4. Azioni finanziabili

Azione AdP	Azioni ammissibili	Strumenti gestione
10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale	Dottorati	Formazione

Le domande di finanziamento si riferiscono a borse di studio aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie previste ai fini del rispetto dei requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca.

Ambiti obbligatori di intervento

Con il presente Invito si finanziano borse triennali di dottorato di ricerca che facciano specifico riferimento, a pena di esclusione, ad almeno un ambito disciplinare coerente con il PNR e le Aree di Specializzazione intelligente regionale e più precisamente:

Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020

- Aerospazio
- Agrifood
- Cultural Heritage
- Blue growth
- Chimica verde
- Design, creatività e Made in Italy
- Energia
- Fabbrica intelligente
- Mobilità sostenibile
- Salute
- Smart, Secure and Inclusive Communities
- Tecnologie per gli Ambienti di Vita

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Strategia di Specializzazione Intelligente regionale

- Tecnologie del mare
- Salute e Scienze della vita
- Sicurezza e qualità della vita nel territorio

Per le tematiche afferenti ai sopra elencati ambiti di specializzazione si rimanda ai documenti programmatici di riferimento.

Priorità

In merito a quanto indicato al punto 13 del presente invito “Principi e criteri di selezione delle proposte”, dove nella valutazione di merito peso importante è stato dato a progetti di dottorato di ricerca innovativi, con riferimento anche agli specifici fabbisogni relativi alla strategia di trasformazione del manifatturiero e dei servizi di Impresa 4.0, il presente Invito intende dare la priorità a:

a) proposte caratterizzate da almeno una delle tre tipologie previste dal PNR:

1. Internazionali:

- incentivano la mobilità degli studenti per lo svolgimento di progetti di ricerca congiunti, sotto la supervisione di tutor di almeno due università, di cui una italiana e una straniera;
- prevedono approcci integrati alla quality assurance del dottorato che ne riflettano la programmazione congiunta;
- usano le co-tutele e i titoli congiunti per accedere a cofinanziamenti europei;

2. Intersettoriali/Industriali:

- sono basati su un'effettiva collaborazione con partner esterni all'università, sia pubblici che privati, nella definizione dei programmi di ricerca, nel processo di formazione e nella supervisione congiunta del lavoro;
- offrono mentoring per costruire prospettive di carriera ampie e non solo accademiche, strutturati in linea con le MS Curie Actions o con le attività dell'EIT;

3. Interdisciplinari:

- sviluppano un chiaro approccio inter e trans-disciplinare, favorendo l'accesso a candidati che abbiano seguito corsi diversi di laurea magistrale;
- potenziano l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali sia all'attività di ricerca che a un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

b) nell'ottica di sviluppo della sinergia tra fondi e coerentemente con quanto previsto nella dGr 699/2017, progetti di Dottorato Intersettoriali/Industriali sviluppati all'interno di uno dei Poli di cui alla dGR 245/2017:

- Polo Ligure Scienza della Vita
- Polo SOSIA (Sicurezza ed Automazione)
- Polo Transit (Logistica e Trasporti)
- Polo Distretto Ligure delle Tecnologie Marine
- Polo di Innovazione Energia Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Più precisamente ed ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo punto 13 del presente Invito:

- ai progetti di Dottorato innovativi rientranti in una delle tre tipologie suddette e sviluppati all'interno di uno degli ambiti disciplinari di cui al PNR ed alle Aree di Specializzazione intelligente regionale, verrà attribuito un punteggio fisso pari a 10 punti;
- ai progetti di Dottorato innovativi Intersettoriali/Industriali sviluppati all'interno di uno degli ambiti disciplinari di cui al PNR ed alle Aree di Specializzazione intelligente regionale e di uno dei Poli di cui alla dGr 245/2017, verrà attribuito un punteggio fisso pari a 15 punti.

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Si precisa che i progetti di Dottorato Intersectoriali/Industriali a cui il presente Invito fa riferimento sono Corsi di Dottorato in convenzione con le imprese ma senza la possibilità di riservare un numero di posti ai dipendenti dell'impresa.

Per quanto qui non espressamente previsto in merito alle caratteristiche dei Dottorati innovativi ed ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 13 del presente Invito, si rimanda ai documenti programmatici di riferimento ed alle note MIUR 1059/2016 e 11677/2017 richiamate in premessa.

Una non sufficiente chiarezza nella descrizione della proposta di un dottorato innovativo, che non permetta cioè la certa identificazione dello stesso, non consentirà l'attribuzione del relativo punteggio.

Ulteriori caratteristiche dei progetti

I progetti di dottorato dovranno possedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:

- riferimento ad almeno un ambito disciplinare coerente con il PNR e le Aree di Specializzazione intelligente regionale;
- durata del percorso formativo riconducibile a tre anni (36 mesi);
- essere realizzati in Liguria (fatti salvi i periodi di studio e ricerca all'estero e fuori regione o comunque presso strutture esterne ai partner associati del progetto).

Ai fini della costruzione degli interventi da proporre e della predisposizione della domanda si dovrà far riferimento alle ulteriori informazioni contenute nell'apposito formulario che sarà disponibile sul sito internet unitamente al presente Invito.

La proposta dovrà comunque indicare con chiarezza la tipologia di dottorato, gli obiettivi, le modalità di attuazione, i contenuti, la descrizione dei soggetti coinvolti.

5. Operazioni e progetti

In linea con quanto disposto dal Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 2 in ordine al concetto di operazione, ai fini del monitoraggio del presente Invito l'operazione coincide con il singolo dottorato di ricerca ed il progetto con la singola borsa. Per ciascuna operazione (dottorato) sarà possibile richiedere fino ad un massimo di tre borse.

Ogni proposta/busta potrà contenere una sola operazione.

6. Destinatari

Possono accedere ai Dottorati di ricerca giovani e adulti, senza limiti di età, disoccupati, persone in stato di non occupazione e occupati, in possesso di laurea specialistica o di laurea di cui al vecchio ordinamento.

I soggetti proponenti potranno individuare ulteriori requisiti che costituiscano prerequisito ovvero titolo di priorità per l'accesso ai percorsi oggetto del presente Invito.

7. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di accesso al finanziamento ai sensi del presente Invito:

- le Università italiane od estere riconosciute dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ai sensi della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, con almeno una sede formativa in Liguria (nell'Invito denominate da qui in avanti Università);

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- le Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo composte, pena l'inammissibilità, da almeno un'Università e un'Azienda. Ulteriori soggetti ammessi all'Associazione potranno essere esclusivamente altre Università ed aziende anche estere ed Enti di Ricerca anche stranieri. Il capofila dell'ATI/ATS deve obbligatoriamente essere un'Università.

La sede in Liguria deve essere effettivamente attiva alla data di avvio delle attività formative, pena la revoca del finanziamento.

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti non ancora costituiti, al momento della presentazione della domanda di contributo, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere ed allegare una **dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento** (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 approvato con Decreto del Dirigente n. 5117/2016) e a formalizzare tale costituzione entro trenta giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento (salvo proroga espressamente autorizzata).

La formalizzazione dei raggruppamenti di cui sopra, anche se successiva all'approvazione dell'operazione, deve avvenire in ogni caso prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte del capofila del raggruppamento. La tipologia di raggruppamento prescelta ha validità fino al termine dell'Operazione stessa.

Con tale dichiarazione di intenti i soggetti interessati si impegnano, altresì, ad indicare il capofila del raggruppamento che, ai fini del presente Invito, deve essere obbligatoriamente un'Università.

Non possono in ogni caso partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento.

La candidatura deve garantire, pena l'inammissibilità della domanda, l'operatività della sede sul territorio ligure oppure l'apertura di una sede sul territorio regionale al momento dell'avvio dell'operazione. Nel secondo caso e, più precisamente, nel caso in cui al momento della presentazione della domanda non sia stata ancora aperta una sede sul territorio regionale, il proponente è tenuto ad allegare alla proposta esplicita **dichiarazione di impegno** per la sua apertura al momento dell'avvio dell'operazione.

Le istituzioni associate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca, garantendo l'accesso ai dottorandi alle strutture di tutti i partner associati. In tal senso si richiede che i partner concordino le modalità in cui ciò è reso possibile, stipulando specifico accordo fra loro. Tale accordo sottoscritto dai partner potrà costituire allegato all'atto di costituzione dell'ATS, oppure in ogni caso dovrà essere stipulato e trasmesso alla Regione prima dell'avvio delle attività formative.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate al finanziamento del presente Invito sono complessivamente pari a 3.000.000,00 euro a valere sul Programma Operativo FSE Regione Liguria 2014-2020, Asse 3 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente".

Il presente Invito prevede l'applicazione della tabella standard di costi unitari (UCS) di cui al Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e pertanto il soggetto proponente è tenuto a predisporre il calcolo del preventivo utilizzando i seguenti valori:

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N..... NP/23377 DEL PROT. ANNO 2017	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Università e politiche giovanili - Servizio
---	--

- senza periodo trascorso all'estero: Euro 1.938,24/mese (numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale)
- con periodo trascorso all'estero: Euro 2.907,36/mese (numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione all'estero)

Più precisamente viene riconosciuto un contributo mensile complessivo pari a 1.938,24 euro per ogni mese trascorso dal dottorando sul territorio nazionale, e 2.907,36 euro per ogni mese trascorso all'estero.

Nel rispetto della normativa di riferimento, l'importo mensile della borsa destinata al dottorando (inclusivo della quota complessiva INPS) è pari a 1.384,46 euro mentre, per ogni mese trascorso all'estero, l'importo (sempre al lordo della quota complessiva INPS) è pari a 2.076,68 euro. Considerati tali valori della borsa, viene riconosciuto al soggetto proponente il 40% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), determinando così un contributo mensile complessivo pari a 1.938,24 euro per ogni mese trascorso dal dottorando sul territorio nazionale, e 2.907,36 euro per ogni mese trascorso all'estero. Il 40% dei costi ammissibili include anche la quota del 10% dell'importo della borsa percepita dal dottorando e a questo destinata, secondo la normativa vigente, a partire dal secondo anno per sostenere l'attività di ricerca in Italia e all'estero (es. spese legate a materiali o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta).

IMPORTO BORSA DOTTORATO				
SENZA PERIODO ESTERO			CON PERIODO ESTERO	
A	importo lordo annuale della borsa (DM 18/06/2008)	€ 13.638,47	importo lordo annuale della borsa (DM 18/06/2008) *50%	€ 20.457,71
B	importo lordo borsa mensile	€ 1.136,54	importo lordo borsa mensile	€ 1.704,81
C	INPS in termini % mensile a carico amministrazione 2/3 di 32,72%	21,81333333	INPS in termini % mensile a carico amministrazione 2/3 di 32,72%	21,81333333
D	INPS mensile a carico amministrazione 2/3 (32,72% su 1.137,00)	€ 247,92	INPS mensile a carico amministrazione 2/3 (32,72% su 1.137,00)	€ 371,88
	INPS annuale a carico amministrazione (D*12)	€ 2.975,00	INPS annuale a carico amministrazione (D*12)	€ 4.462,51
A+ D	Importo totale borsa annuale comprensiva di oneri a carico amministrazione	€ 16.613,47	Importo totale borsa annuale comprensiva di oneri a carico amministrazione	€ 24.920,21
E	+ 40% altri costi art. 14.2 reg 1304/2013	€ 6.645,39	+ 40% altri costi art. 14.2 reg 1304/2013	€ 9.968,08
F	Importo totale borsa annuale comprensiva di oneri a carico amministrazione + altri costi	€ 23.258,86	Importo totale borsa annuale comprensiva di oneri a carico amministrazione + altri costi	€ 34.888,30
G	borsa standard mensile	€ 1.938,24	borsa standard mensile	€ 2.907,36

Nessun onere di qualsiasi genere potrà essere posto a carico dei partecipanti.

Ai fini del rispetto degli impegni di spesa e degli obblighi di rendicontazione stabiliti dai regolamenti comunitari in materia di Fondo Sociale Europeo, il termine delle attività e, quindi, di presentazione della rendicontazione finale è improrogabilmente fissato al 30/06/2023. Il mancato rispetto di tale termine produrrà rettifiche finanziarie pari alle unità di servizio non svolte/certificate.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente Invito prevede la possibilità che l'eventuale finanziamento riconosciuto a seguito della valutazione di ammissibilità e di merito della proposta, possa essere revocato nei seguenti casi:

- mancata costituzione dell'ATI/ATS nei tempi previsti al punto 7 del presente Invito (salvo proroga espressamente autorizzata);
- mancata apertura della sede formativa sul territorio regionale nei tempi previsti al punto 7 del presente Invito.

In caso di revoca del finanziamento l'Amministrazione potrà procedere con l'eventuale scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi ma non ancora finanziati.

9. Predisposizione del piano finanziario

Il proponente è tenuto a predisporre il calcolo del preventivo utilizzando i valori di cui al precedente punto 8 e più precisamente secondo il seguente prospetto finanziario:

Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° Unità	Importo complessivo
1.938,24	Mesi non all'estero	X mesi	1.938,24 * x mesi
2.907,36	Mesi all'estero	X mesi	2.907,36 * x mesi

10. Aiuti di stato

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Invito, essendo rivolti direttamente alle persone, non si configurano come aiuti di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'UE.

11. Principi orizzontali

I progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente Invito sono selezionati e sviluppati in conformità ai principi stabiliti dagli art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento UE 1303/2013 quali recepiti e declinati all'interno della sezione 11 del P.O.R. FSE Liguria 2014-2020.

12. Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le candidature dovranno pervenire, unitamente ai relativi allegati, al Protocollo Generale della Regione Liguria Via Fieschi, 15 – 16121 Genova, entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione di un estratto del presente invito su un quotidiano a tiratura nazionale nonché sul sito Internet della Regione Liguria. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Per le candidature inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, al fine del rispetto del termine di cui sopra, farà fede la data del timbro postale di spedizione apposto sulla busta.

L'Invito integrale corredato del formulario verrà pubblicato sul sito Internet della Regione Liguria al seguente indirizzo: www.fse.regione.liguria.it, nella sezione bandi del fondo sociale europeo 2014-2020.

Le candidature, in regola con le vigenti normative sul bollo, dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato (allegare in entrambi i casi copia documenti identità).

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Dovranno pervenire in duplice copia, in busta chiusa. Sulla busta dovranno essere indicati:

- la dicitura “Regione Liguria – Servizio Università e Politiche giovanili - Via Fieschi n. 17 – 16121 Genova
“INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI INTERVENTO DI ALTA FORMAZIONE RELATIVI AL FINANZIAMENTO DI BORSE TRIENNALI DI DOTTORATO DI RICERCA A VALERE SULL’ASSE 3
“ISTRUZIONE E FORMAZIONE” PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LIGURIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020”
- il soggetto proponente l’intervento

Ogni proposta/operazione dovrà essere presentata in busta separata.

La candidatura dovrà essere sviluppata, pena l’inammissibilità della domanda di finanziamento, mediante compilazione dell’apposito formulario, disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del fondo sociale europeo 2014-2020 secondo lo schema indicato e completo in tutte le sue parti.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a:

serviziouniversitaericerca@regione.liguria.it

13. Principi e criteri di selezione delle proposte

Le proposte saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza recepito con decreto dirigenziale n.1456/2015.

Per la valutazione di ammissibilità e di merito delle candidature sarà istituito dalla Regione Liguria un apposito nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione eventualmente integrati da rappresentanti dell’Organismo intermedio.

A pena di inammissibilità le proposte dovranno:

- pervenire entro la scadenza indicata nel presente Invito al punto 12;
- essere presentate dai soggetti ammissibili di cui al punto 7;
- rispondere alle indicazioni di cui ai punti 4 e 5;
- avere una durata triennale (36 mesi);
- rispondere ai valori ed ai limiti di costo previsti al punto 8;
- rispondere a tutti i requisiti di ammissibilità individuati nel presente Invito;
- essere descritte dettagliatamente nell'apposito formulario che sarà disponibile sul sito internet unitamente all’Invito, completo in ogni sua parte, nessuna esclusa fatta eccezione per le parti non pertinenti o facoltative (sezione C);
- essere accompagnate dalla documentazione richiesta al presente punto e nel formulario;
- prevedere almeno una sede formativa operativa sul territorio regionale, ovvero essere accompagnate dalla dichiarazione d’impegno per l’apertura di una sede formativa sul territorio regionale (punto 7);
- essere accompagnate, se pertinente, dalla dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento (punto 7);
- essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria.

Il nucleo di valutazione, valutata l’ammissibilità della domanda, passerà alla valutazione di merito della stessa sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti non saranno considerati finanziabili.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

1. QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX PUNTI 70
Criteria	Specifiche	Punteggi
1a) Rispondenza della candidatura alle finalità dell'Invito e coerenza della struttura della proposta	Capacità della proposta di contribuire all'obiettivo specifico e coerenza con le tematiche di cui al punto 4	15
1b) Coerenza della proposta rispetto alle esigenze del tessuto produttivo	Impatto in termini di trasferibilità delle professionalità nel contesto produttivo. Il punteggio sarà assegnato in funzione del grado di rispondenza alle esigenze delle aziende, alla presenza di reali momenti di contatto con il mondo del lavoro e alla formazione di figure professionali prioritarie per lo sviluppo del capitale umano delle imprese operanti nei settori emergenti nell'innovazione e della ricerca. La valutazione tiene conto del grado di coinvolgimento del tessuto produttivo nella scelta e nella definizione del percorso di ricerca.	20
1c) Dottorati innovativi di cui al PNR ¹	Il punteggio verrà attribuito nella misura fissa di: - 10 punti per dottorati innovativi di cui al PNR - 15 punti per dottorati industriali/intersectoriali sviluppati nell'ambito del Poli di cui alla dGr 245/2017 La proposta dovrà altresì tenere conto degli specifici fabbisogni relativi alla strategia di trasformazione del manifatturiero e dei servizi di Impresa 4.0. Per ogni altra tipologia di dottorato ovvero in caso di una non sufficiente chiarezza nella descrizione della proposta di un dottorato innovativo, che non permetta cioè la certa identificazione dello stesso, il punteggio attribuito sarà pari a 0.	15
1d) Sbocchi professionali dei dottori di ricerca	Impatto in termini di inserimenti lavorativi: esiti occupazionali pregressi rilevati da indagini di settore e/o rilevazioni effettuate nell'ambito del corso di dottorato stesso, realizzate anche autonomamente dal soggetto proponente ma, comunque, supportate da idonea documentazione probante l'indagine svolta. L'assenza del dato, ovvero il mancato riferimento ad indagini effettivamente realizzate produrrà un punteggio pari a 0.	10

¹ Ai fini dell'attribuzione del punteggio si rimanda ai documenti programmatici di riferimento ed alle note MIUR 1059/2016 e 11677/2017 richiamate in premessa

SCHEMA N. NP/23377 DEL PROT. ANNO 2017	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Università e politiche giovanili - Servizio
--	--

1e) Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui al punto 11 del presente Invito	Adeguatezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali	5
1f) Contributo al raggiungimento dei temi secondari della programmazione FSE (RSI, ICT, competitività, sviluppo sostenibile)	Il contributo, adeguatamente descritto e motivato, al raggiungimento di uno dei temi secondari della programmazione FSE comporta l'assegnazione del punteggio massimo	5
2. QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE		MAX PUNTI 30
Criteria	Specifiche	Punteggi
2a) Qualità e coerenza organizzativa della proposta	Adeguatezza del personale impiegato nelle diverse attività ed adeguatezza/qualità dei locali, strutture, ed attrezzature operative e scientifiche	15
2b) Estensione e coerenza dell'eventuale partenariato formalizzato in ATI/ATS e/o di altri soggetti coinvolti a vario titolo	Caratteristiche, ruolo e coerenza degli altri soggetti sostenitori oltre l'Università: soggetti facenti parte l'ATI/ATS, collaborazioni e/o convenzioni finalizzate alla realizzazione della proposta. La valutazione tiene anche conto della documentazione probatoria di accordi, convenzioni, adesioni da parte di Università, centri di ricerca, imprese/enti, ecc. allegati al formulario.	15

Gli esiti delle istruttorie delle proposte presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data informazione sul sito www.fse.regione.liguria.it, nella sezione bandi del fondo sociale europeo 2014-2020.

14. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le attività dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dall'approvazione salvo diversa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale. La durata dei dottorati dovrà essere riconducibile a un periodo di tre anni (36 mesi). Ai fini del rispetto degli impegni di spesa e degli obblighi di rendicontazione stabiliti dai regolamenti comunitari in materia di Fondo Sociale Europeo, il termine delle attività e di presentazione della rendicontazione finale è improrogabilmente fissato al 30/06/2023.

15. Obblighi in capo ai soggetti proponenti

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati in apposito "Atto di adesione". Il soggetto attuatore dovrà far pervenire alla Regione Liguria la documentazione richiesta per la stipula dell'Atto di adesione, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di approvazione dell'operazione.

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2016, n. 1021 di "Approvazione modalità

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014-2020" ed al Decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 di "Approvazione "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria".

Al fine della sottoscrizione dell'Atto di adesione, il beneficiario deve:

- confermare all'Amministrazione competente i dati e riferimenti identificativi ed anagrafici già comunicati in sede di presentazione della candidatura, eleggendo il domicilio presso il quale far pervenire tutte le comunicazioni e/o notificazioni;
- firmare, per presa visione, l'informativa privacy (Allegato 10 del "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria");
- produrre documentazione ai fini antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 s.m.i. (se dovuta);
- in caso di A.T.I., A.T.S., è necessario produrre una copia conforme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento e contenente l'attribuzione del mandato con rappresentanza all'impresa capofila (Università, Istituzioni AFAM o Organismo formativo accreditato).

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti attuatori dovranno garantire la trasmissione alla Regione dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal POR FSE per l'obiettivo specifico interessato dal presente Invito, i quali vanno valorizzati nelle Relazioni Annuali di Attuazione.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR FSE, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e dei destinatari diretti.

In particolare dovrà altresì essere implementata la funzione "Rilevazione esiti" del sistema di monitoraggio (FPOpen Golfo) al fine di rilevare la situazione occupazionale dei partecipanti a 30 e 180 giorni dal momento in cui il partecipante lascia il corso (sia che abbia terminato positivamente l'attività formativa, sia che l'abbia abbandonata). Tale situazione (a 30 e a 180 giorni) deve essere concretamente disponibile sul sistema informativo FpOpen Golfo al massimo entro 7 mesi dal termine dell'attività utilizzando gli strumenti ed i modelli che sono messi a disposizione dalla Regione Liguria.

Indicazioni specifiche per la gestione e la rendicontazione

Per quanto qui non espressamente indicato, si rimanda a quanto stabilito dalle disposizioni regionali in materia in quanto compatibili ed a successive eventuali disposizioni di dettaglio che potranno essere predisposte per la gestione delle operazioni.

Le attività dovranno concludersi, compresa la rendicontazione finale, improrogabilmente entro e non oltre il 30/06/2023.

Il soggetto attuatore prima dell'avvio del dottorato deve trasmettere all'Amministrazione:

- bando di attivazione del dottorato;
- atti di selezione;
- provvedimento di assegnazione della borsa;
- dichiarazione del destinatario in cui, accettando la borsa:
 - si impegni formalmente, se pertinente, ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa o all'estero, attestando contestualmente di essere consapevole che il mancato rispetto della predetta condizione potrà comportare rettifiche finanziarie sulla base delle unità di servizio all'estero previste e non realizzate o non rilevabili ovvero la revoca totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità nel caso in cui la non conformità sia riconducibile a periodi minimi obbligatori previsti dalla normativa;
 - attesti di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite e si impegni, per tutta la durata della borsa, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite;
 - attesti di essere consapevole che la modifica sostanziale degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata espressamente autorizzata dal MIUR e dall'Amministrazione regionale) potrà comportare la revoca della borsa di studio e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Erminio Grazioso)

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- attestati di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale o la rinuncia stessa da parte del dottorando comporterà la revoca delle somme già erogate per l'anno in corso e che il mancato conseguimento del titolo comporterà la revoca delle somme già erogate per l'ultimo anno di corso;
- dichiarazione del soggetto attuatore che attestati di non beneficiare al momento di altri finanziamenti a qualsiasi titolo conferiti per la borsa e si impegni, per tutta la sua durata, a non usufruire di altri finanziamenti a qualsiasi titolo conferiti;
- nominativi dei membri del Collegio docenti, del Coordinatore e del tutor laddove non già indicati nel progetto ovvero in caso di variazione rispetto allo stesso.

Ai fini della rilevazione trimestrale dei pagamenti e della rendicontazione finale, il soggetto attuatore è tenuto a presentare il prospetto finanziario così come descritto al precedente punto 9 del presente Invito. Le domande di rimborso del beneficiario sono pertanto volte a dichiarare lo stato di avanzamento dell'attività.

I soggetti attuatori degli interventi dovranno inoltre presentare alla Regione:

- all'avvio di ciascuna annualità: programmazione di dettaglio che indichi, suddividendola per trimestre, l'attività programmata e gli obiettivi previsti;
- trimestralmente: relazione sintetica ma esaustiva sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e gli eventuali scostamenti registrati in relazione alla programmazione di cui sopra; la relazione dovrà essere firmata dal dottorando stesso, dal tutor e dal coordinatore del corso e dovrà contenere elementi utili e necessari per dimostrare lo stato di avanzamento dell'attività anche ai fini della domanda di rimborso;
- a conclusione di ciascuna annualità: verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo e relazione annuale del dottorando;
- a conclusione dei tre anni: verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività complessiva svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'esame finale e verbale della Commissione dell'esame finale.

Le domande di rimborso ed il consuntivo rimborsabili al beneficiario, che non hanno nessun legame diretto con specifiche spese sostenute, terranno anche conto di eventuali non conformità rilevate in sede di controllo e più precisamente:

- A. in caso di non conformità quantificabili (unità di servizio dichiarate dal beneficiario ma non realizzate o non rilevabili dai documenti a riprova dell'effettiva erogazione) gli uffici competenti per il controllo provvederanno ad apportare le pertinenti rettifiche finanziarie sulla base degli esiti del controllo;
- B. in caso di non conformità non quantificabili (non legate direttamente ad unità di costo standard ritenute non ammissibili) gli uffici competenti per il controllo provvederanno ad applicare le relative rettifiche sulla base delle disposizioni emanate dall'AdG, riportate nel presente Invito, ovvero contenute in disposizioni di dettaglio che potranno essere predisposte per la gestione delle operazioni.

In particolare ed a titolo esemplificativo:

- a) Non conformità nella pubblicizzazione (es. mancanza dei loghi). Il mancato adempimento alle norme in tema di informazione e pubblicità comporta:
 - la revoca totale del contributo in caso di mancata pubblicizzazione;
 - in caso di inadeguatezza delle modalità di pubblicizzazione la decurtazione del 10,00% del contributo approvato riferito all'attività oggetto del rilievo.
- b) Mancata trasmissione/consegna documentazione obbligatoria.
 - si applica una decurtazione del 2% del totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità.
- c) Non coerenza rispetto alle priorità previste dal bando:
 - si applica una decurtazione del 2% del totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità.
- d) Difficoltà sede comunicata:

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- nel caso attività svolte in sedi prive dei requisiti previsti o dalle disposizioni vigenti o dal progetto formativo approvato, in assenza di specifica autorizzazione, è prevista una decurtazione del 2% del totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità.
- e) Non conformità di attrezzature e materiali:
 - nel caso di attrezzature e/o materiali privi dei requisiti minimi previsti o dalle disposizioni vigenti o dal progetto formativo approvato, è prevista decurtazione del 2% del totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità.
- f) Impedimento all'accesso ai locali e/o alla documentazione:
 - Qualora il beneficiario non permetta al soggetto incaricato dei controlli l'accesso ai locali e/o alla documentazione si procede alla revoca integrale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità.
- g) Non conformità nella selezione dei destinatari:
 - revoca integrale del finanziamento.
- h) Non coerenza nello svolgimento dei periodi previsti all'estero o in impresa:
 - rettifica finanziaria sulla base delle unità di servizio all'estero previste e non realizzate o non rilevabili;
 - revoca totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità nel caso in cui la non conformità sia riconducibile a periodi minimi obbligatori previsti dalla normativa.
- i) Realizzazione del percorso di dottorato in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto ammesso a finanziamento (ove le modifiche non siano state espressamente autorizzate dal MIUR e dall'Amministrazione regionale):
 - revoca totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità;
- j) Giudizio negativo del Collegio dei docenti e conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale ovvero rinuncia alla borsa da parte del dottorando:
 - revoca dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità per l'annualità in corso con obbligo di restituzione delle somme erogate nell'annualità stessa.
- k) Mancato conseguimento del titolo:
 - revoca dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità per l'ultima annualità con obbligo di restituzione delle somme erogate nell'annualità stessa.
- l) Variazioni non comunicate/autorizzate nel Collegio Docenti, del Coordinatore del corso o del tutor:
 - si applica una decurtazione del 2% del totale dell'importo finanziato relativo al progetto oggetto della non conformità.

Ulteriori disposizioni in merito alla gestione ed alla rendicontazione delle attività nonché alle modalità di controllo (ex-ante, in itinere ed ex-post) ed ulteriori eventuali rettifiche finanziarie conseguenti alle non conformità potranno essere contenute in successive disposizioni di dettaglio.

Informazione e pubblicità

Per quanto concerne gli obblighi informativi del beneficiario nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo. Inoltre il beneficiario dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FSE.

I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)

L'amministrazione regionale sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020* pubblicherà l'esito della valutazione delle candidature contenente le denominazioni dei beneficiari, delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali). Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso delle Amministrazioni regionali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione regionale per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo (Unione Europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali la Regione Liguria ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente Invito è la Regione Liguria, con sede in Genova, Via Fieschi 15, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

_____ FINE TESTO _____

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Erminio Grazioso)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2017 (Dott. Roberta Rossi)